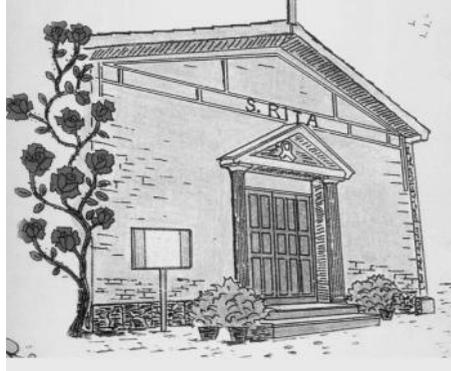


Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 3 - N.7 - Settembre 2013

CARICHI DI NUOVO ENTUSIASMO...

In questi giorni si sentono spesso i commenti sconsolati di chi è rientrato dalle ferie, che assomigliano a quelli di una nota pubblicità di crociere, del tipo: «La vita bella è finita, tocca rientrare nel grigiore quotidiano»...

Non credo siano questi i sentimenti di chi ha approfittato dell'estate per dare spazio anche a esperienze spirituali e di incontro fraterno, come quelle che abbiamo vissuto con la parrocchia: incontri, gite, pellegrinaggi, campi estivi...

Stia a noi non vivere le vacanze come semplice evasione, ma come occasione per ritrovare - uscendo per qualche giorno dal ritmo quotidiano - ciò che conta davvero e ciò che fa bella la vita quotidiana, ed essere pronti a rituffarci nelle nostre realtà di vita arricchiti e carichi di entusiasmo, portando nuovi sogni e nuovi desideri. Con questi sentimenti e atteggiamenti del cuore vogliamo iniziare il nostro anno parrocchiale, certi che, con il contributo di tutti, non ci sarà da annoiarsi... Con l'augurio che sappiamo lasciarci guidare e portare per mano dal Signore: che la nostra strada sia la sua, il nostro nutrimento sia Lui, e sia Lui anche la nostra mèta.

**PRIMA COMUNIONE E CRESIMA:
AFFRETTARSI A ISCRIVERSI
DOMENICA 29 SETTEMBRE ORE 10
MESSA INIZIO ANNO CATECHISTICO**

**PRIMA GITA PARROCCHIALE DELLA STAGIONE
DOMENICA 22 SETTEMBRE
A SPOLETO E CASCATA DELLE MARMORE**

CORPUS DOMINI (Corpo del Signore)



La festività del Corpus Domini (quest'anno celebrata il 2 giugno) chiude il ciclo delle feste del dopo Pasqua e celebra il mistero dell'Eucarestia: solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo.

La festività venne stabilita da Papa Urbano IV nel 1264 ed è una delle

principali solennità dell'anno liturgico della Chiesa cattolica, con imponenti processioni che si svolgono per le vie delle città : basti pensare che a Roma è presieduta direttamente dal Santo Padre in quanto Vescovo di Roma.

La sua origine viene legata al "miracolo di Bolsena": un sacerdote boemo, un certo Pietro da Praga, mentre celebrava la messa, sulla tomba di Santa Caterina, dubitò che l'ostia che stava consacrando fosse realmente il Corpo di Cristo. Dall'ostia allora uscirono alcune gocce di sangue che macchiarono vistosamente il corporale ed alcune pietre dell'altare. Il corporale è ora conservato nel Duomo di Orvieto e le pietre in preziose teche nella basilica di Santa Caterina di cui una è sempre esposta alla venerazione dei fedeli.

In Italia la festività si celebra la seconda domenica dopo Pentecoste, mentre nel resto del mondo il giovedì successivo alla solennità della Santissima Trinità. Durante la processione un'Ostia Consacrata racchiusa in un ostensorio viene portata dal parroco (sotto un baldacchino) ed esposta alla pubblica adorazione per le vie del quartiere: viene adorato così Gesù vivo e vero.

Tra le processioni più importanti sicuramente va menzionata quella di Orvieto dove fu istituita per la prima volta e dove centinaia di figuranti in costumi del tempo sfilano per le strade intorno alla cattedrale accompagnando il Santissimo Sacramento. Un'altra tradizione in occasione del Corpus Domini è il ricorso alle " infiorate ": si tratta di bellissime composizioni ottenute con petali di fiori lungo il percorso della pro-

cessione. I partecipanti vi passano al lato senza calpestare questi colorati tappeti sui quali passa solo il sacerdote che porta l'ostensorio (vedi infiorata di Genzano vicino Roma o quella di Spello in provincia di Perugia).

Anche nella nostra parrocchia don Stefano ha voluto istituire questa importante processione che quest'anno si è svolta il 2 giugno. Nonostante c'è stato poco tempo per organizzare al meglio l'evento, la nostra impagabile Rita è riuscita a costruire, compiendo un mezzo miracolo, un bellissimo baldacchino, c'è stata anche una piccola infiorata e molta più partecipazione rispetto all'anno scorso.

Ora qualcuno potrà pensare che conta solo l'aspetto esteriore, la bellezza estetica della processione "apparire", un po' quello che Papa Francesco sotto la dizione "mondanità spirituale" condanna ripetutamente: non è così!

Penso invece, e ne sono fortemente convinto, che il valore religioso ed il significato di fede della **transustanziazione** (termine che in teologia indica la conversione della sostanza del pane nella sostanza del Corpo di Cristo e della sostanza del vino nella sostanza del sangue di Cristo) sia un mistero sublime a cui noi cattolici crediamo fortemente, per cui portare il Cristo sotto forma di Ostia Consacrata per le vie del quartiere debba avere, per forza, una adeguata rappresentazione.

Allora facciamo in modo che questa ricorrenza sia sempre più sentita e partecipata e rendiamo la processione del Corpus Domini un evento unico e coinvolgente. A proposito il prossimo appuntamento è per il 22 giugno 2014: prepariamoci in tempo !!!



I bambini della Prima Comunione

Un abbraccio **Vincenzo**

CASCIA: IMMERSI NELLA SPIRITUALITÀ DI S. RITA

Il 1 giugno scorso siamo andati a trovare S. Rita nella sua *dimora* di Cascia. È stata una giornata speciale, in quanto si è socializzato con tutto il gruppo parrocchiale e, nel contesto del pellegrinaggio, abbiamo vissuto personalmente la spiritualità di quei luoghi tanto amati dalla santa.

Ogni angolo è come se ci avesse parlato solo di lei, della *santa dei casi disperati e impossibili*.

La pioggia battente di quel giorno non ci ha impedito di viverlo con gioia, serenità e allegria. Dopo la S. Messa, celebrata nella chiesa dove il corpo incorrotto della santa sprigiona tanta devozione, e dopo aver visitato il Monastero di clausura dove S. Rita visse per quarant'anni come monaca agostiniana, siamo partiti alla volta di *Roccaporena*. Qui ci siamo rifocillati (con un pranzo "luculliano"...), e finalmente, dopo tanta pioggia, un pallido sole ci ha permesso la salita allo *Scoglio*, dove S. Rita si ritirava per pregare e chiedere al Signore *luce*. Anch'io, in quel luogo benedetto, ho sentito tanta forza e serenità, perché a diretto contatto con tanta spiritualità. Luogo che ci parla di *ubbidienza, umiltà, perdono, pace, sofferenza e risurrezione*. Messaggi che la santa ci ha lasciato e che, visitando questi luoghi, si rivivono.

Amalia



Vestizione dei nuovi Ministranti - 16 giugno

Io con altri miei compagni del 1 e 2 anno Comunione abbiamo fatto il corso dei Ministranti. Quando siamo arrivati alla domenica decisiva ero agitato, ma contento perché è un SERVIZIO bello.

Le prime volte, essendo impreparato, pensavo che fosse difficile, invece non lo era poi così. La sensazione di stare sull'altare invece che al banco è che sull'altare mi vergogno un po' perché mi vede tutta quella gente; invece al banco è un'altra cosa perché sto di spalle e quindi non mi vergogno. Però anche se mi vergogno un po', sto sull'altare e faccio il ministrante perché sento così di stare un po' più vicino a Gesù.

Massimiliano



il gruppo dei Ministranti

Quest'anno, complici le molteplici attività partite in parrocchia, il gruppo dei Ministranti (chierichetti per chi vuole usare un termine più conosciuto) è stato seguito da me e da Giulia. Confesso che, per me che fino a pochissimi anni fa ero un ministrante — e tutt'ora al bisogno “servo la Messa” (sempre per riportare un linguaggio più conosciuto) — è stata un'esperienza che mi ha dato tanto. Il prospetto degli argomenti che Rita mi ha dato ad inizio anno mi ha fatto notare quante cose non sapessi e mi ha piacevolmente costretto ad andare a studiare i significati e le varie parti della Messa dove i ministranti hanno un ruolo. I ragazzi sono stati sempre felici di fare il corso perché lo vedono come un servizio da fare a Gesù, e in fondo, non hanno tutti i torti. Forse è proprio la loro visione innocente e candida di bambini che gli fa sentire nel cuore l'amore che Gesù ha per loro.

Andrea

CONVEGNO ECCLESIALE DIOCESANO 17-19 GIUGNO.

È davvero difficile sintetizzare tutti gli aspetti di questi incontri. Provo iniziando dalla frase scelta come tema del Convegno, che ci è rimasta subito impressa: “*Cristo, tu ci sei necessario*” – *La responsabilità dei battezzati nell’annuncio di Gesù Cristo*.

Nell’aula Paolo VI, gremita, è palpabile l’emozione collettiva nell’attesa del Santo Padre Francesco, e, quando entra, un boato di grida di gioia e di applausi esplode, e lo avvolge con tutto il suo amore.

Le sue parole rispondono alla nostra domanda silenziosa: *Cosa deve fare oggi un cristiano nella società*, che il papa definisce “*crudele perché non dà speranza*”? Il cristiano deve portare la Speranza, e lo può fare soltanto se è credibile con il proprio vivere quotidiano, entrando nella Fede. Non basta sbirciare da fuori, o entrare con un piede, ma deve entrare con tutto il corpo, il cuore e la mente, consapevole della grazia che ci è stata *donata*. Con la forza dello Spirito Santo, deve portare Gesù al prossimo con coraggio e pazienza, gettando il seme del Vangelo, e poi Dio farà il resto.

Non è facile, ma lo può diventare se siamo autentici *imitatori* di Cristo e non *ammiratori*, come dice – tra molto altro – mons. Brambilla, Vescovo di Novara, nel secondo incontro, a S. Giovanni in Laterano.

Nei giorni che ci sembrano più difficili, quando ci sembra di non trovare le parole giuste da dirci o da dire per accarezzare il nostro cuore o quello altrui, sarà bello leggere alcune frasi di una preghiera di Paolo VI che abbiamo letto proprio in questo secondo incontro:

Tu ci sei necessario, o Redentore nostro per scoprire la miseria morale e per guarirla: per avere il concetto del bene e del male e la speranza della santità.
Tu ci sei necessario, o fratello primogenito del genere umano, per ritrovare le ragioni vere della fraternità tra gli uomini,
i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace.

Il terzo incontro si è svolto nelle parrocchie: si è trattato di un momento di condivisione di ciò che era maggiormente rimasto nel cuore delle prime due serate, e di uno scambio di idee su come concretizzare tutto questo nella vita parrocchiale, con l’aiuto dei suggerimenti che il Card. vicario A. Vallini ci aveva proposto alla fine del secondo incontro. Sicuramente il momento che più aveva entusiasmato è risultato l’incontro col papa e le sue parole semplici e forti, *provocanti*. Tra le novità che abbiamo “*sognato*” insieme come *nostra risposta* emergono: la nascita di un Gruppo liturgico, per preparare e curare bene soprattutto le grandi celebrazioni; un appuntamento mensile di Adorazione Eucaristica serale, animato dal Coro e dai gruppi parrocchiali; momenti di incontro e di crescita per le giovani coppie e per le famiglie, a partire da coloro che si avvicinano alla parrocchia in occasione dei sacramenti dei figli, Battesimo, Prima Comunione o Cresima.

Maria Laura

'Un'esperienza indimenticabile' -San Giovanni Rotondo

"Raccontarla e' impossibile, descriverla meno che mai. Bisogna viverla".

Il 1° giugno 2013 è stata una giornata storica per San Giovanni Rotondo e per i de-

voti di San Pio di Pietrelcina perché ha avuto finalmente luogo la tanto attesa ostensione permanente delle sue spoglie mortali, custodite in un'urna di vetro, recante il suo nome in latino, e collocate nell'intercapedine del plinto centrale della chiesa inferiore, intitolata al santo frate cappuccino e rivestita di mosaici.

La decisione di rendere definitivamente visibile il santo frate



Il gruppo a San Giovanni Rotondo

stigmatizzato è scaturita dalle numerose ed insistenti richieste dei suoi fedeli per cui i Frati Cappuccini e l'arcivescovo di San Giovanni Rotondo, hanno ritenuto giusto eseguirla proprio in coincidenza dell'Anno della Fede, proclamato da papa Benedetto XVI, e a partire dal 1° giugno 2013. Tale data non è casuale perché si colloca dopo la conclusione del mese di maggio, dedicato alla Vergine Maria, e alla vigilia della domenica del Corpus Domini (2 giugno 2013). Tutto ciò per evidenziare la particolare devozione di San Pio da Pietrelcina per la Madonna e l'Eucarestia e la sua esemplare fede in Dio.

L'esperienza che la comunità parrocchiale di Santa Rita ha vissuto il 6 e il 7 luglio 2013 nel visitare i luoghi principali della vita del santo frate da Pietrelcina, la sua abitazione, i posti dove e' nata la sua vocazione ma soprattutto la chiesa dove sono custodite le sue spoglie mortali e' stata "indimenticabile". Non c'è bisogno di essere fedeli di San Pio per restare colpiti dal fascino di paesaggi, conventi isolati e piccoli borghi che hanno fatto da sfondo alla vita del santo. Un viaggio interiore dove il ritmo lento è protagonista, ricco di riflessioni. "Sono un mistero di fronte a me stesso" disse di se stesso. Sulla tomba di Padre Pio arrivano pellegrini di ogni provenienza, anche non cristiani. La fama e la devozione al fraticello di Pietrelcina, continua a crescere e si espande nel mondo, in luoghi insospettabili. Tutto quello che abbiamo visto e "sentito" rimarrà per sempre dentro di noi.

"Farò più rumore da morto che da vivo". La profezia di **padre Pio** si avvera nuovamente.

Rita

“NON SARÀ UN AVVENTURA....”

Sopralluogo al campo estivo del 21 giugno 2013

Cosa è mai successo il 21 giugno 2013 ? Di tutto e di più!

Don Stefano aveva organizzato, per i giovani animatori della Parrocchia, una gita con un doppio scopo: andare a trovare Giulia – una ragazza di S. Rita che è entrata in monastero a Città della Pieve – ed esplorare il luogo sede del Campo estivo di fine luglio, a Gualdo Tadino. Pietro ed io, in vacanza ad Assisi, abbiamo deciso di raggiungerli al Monastero, ma di non seguirli a Gualdo; poi “il cielo” ha voluto che cambiassimo programma.

L'appuntamento era da Giulia alle ore 10:00; noi, perché più vicini, siamo arrivati prima. Giulia era raggiante e l'abbiamo lasciata tale anche quando siamo tornati a salutarla dopo pranzo.

Pranzo senza caffè per la fretta dei ragazzi che temevano di fare tardi. A Città della Pieve il pulmino preso in prestito da Don Stefano iniziava a dare problemi: lo sportellone si era rotto. Avviati verso Gualdo Tadino, ci siamo fermati ad un autogrill sia per il rifornimento che per il de-



siderato caffè.

Pronti per ripartire, Don Stefano ci ha avvertiti che il pulmino non si metteva in moto, quindi tutti i ragazzi/e sono scesi e si sono messi a spingere; risaliti tutti Matteo e Marco nella nostra auto, hanno telefo-

nato alle loro mamme perché timorosi di non riuscire a rivederle e per chiedere di pregare per loro.

A Gualdo Tadino abbiamo constatato di quanto la struttura potesse essere attrezzata, e abbiamo fatto qualche foto.

In partenza il pulmino si è messo in moto perché parcheggiato in discesa. Abbiamo pensato di fare la strada insieme verso Assisi, poi loro si sarebbero diretti a Roma.

Pietro controllava dallo specchietto, ma ad un certo punto, fatta una delle tante curve, il pulmino non si vedeva più: squilla il telefonino, si era fermato di nuovo. Matteo e Marco scendono per segnalare alle auto di passaggio che il pulmino era fermo, Pietro prende il posto guida di Don Stefano per provare a fare partire il Ford Transit, ma niente, riesce solo a parcheggiarlo al sicuro in uno piazzale.

Don Stefano cercava di calmare gli animi ma dalle teste dei ragazzi usciva il fumo.

Alcune persone si sono fermate e una di esse ci ha indicato un meccanico dove sono andati a portare la batteria del Transit e a prenderne una nuova, con quest'ultima siamo riusciti ad arrivare nell'albergo-ristorante dove alloggiavamo noi.

Qui sono venuti 4 genitori a prendere i ragazzi, Don Stefano ha alloggiato in albergo perché il pulmino non avrebbe potuto compiere tutto il tragitto fino a Roma.

Il giorno seguente, mentre facevamo manovra per portare il Transit dal meccanico, Don Stefano ha concluso questi 2 giorni comici, andando ad urtare lo specchietto del furgoncino.

Il furgone lo abbiamo lasciato dal meccanico, poi abbiamo portato Don Stefano alla stazione di Santa Maria degli Angeli e ci siamo assicurati che il treno partisse!

Noi ci siamo divertiti tanto! Vediamola tutti in maniera simpatica: le prove della vita in effetti sono in genere così, non se ne presenta mai una alla volta... Don Stefano si sa che vive con la mente in mezzo alle nuvolette e confida nel Signore in maniera totale, per noi più terreni, diremmo in maniera assurda, però ci insegna che rimanere calmi è la maniera più adatta per affrontare ogni prova anche se le prove sono più di una, come appunto ci è successo il 21/6/2013.

Pietro e Alessandra

GUALDO TADINO

CAMPO ESTIVO dal 21 al 28 luglio

Anche quest'anno noi animatori, del gruppo giovanissimi, ci siamo impegnati nell'organizzazione del campo estivo ! La meta è stata Gualdo Tadino! A differenza degli scorsi anni abbiamo introdotto alcune novità come l'autogestione: ci siamo impegnati a cucinare e "gestire" nel vero senso della parola un gruppo di 36 persone. Nelle nostre giornate si susseguivano diverse attività di gruppo, momenti di riflessioni e sva-



riati giochi! Come in ogni esperienza non sono mancate le difficoltà...ma essendo uno "staff" molto attivo e reattivo tutti insieme siamo riusciti a superare tutto! Anche quest'esperienza ci è servita a crescere e "fare gruppo" ! Al prossimo campo!

Gruppo Giovanissimi

Come sempre, le emozioni che riempiono i giorni dei nostri campi estivi e delle attività organizzate dalla nostra parrocchia sono tantissime ! Torniamo al 21 Luglio, il nostro primo giorno di campo...una volta arri-

vati sul posto l'aria era abbastanza tesa: sul volto dei più piccoli si percepiva un po' di disagio poiché per molti era la prima esperienza di



viaggio lontano dalla proprio famiglia; mentre per quello più grandi "abituati" a determinate attività l'entusiasmo e l'allegria si facevano già sentire. Durante la settimana, nonostante le difficoltà incontrate, i nostri splendidi animatori sono riusciti a risollevare

le situazioni meno facili, ma la collaborazione di tutti (piccoli soprattutto) ha reso le nostre mattinate e i nostri pomeriggi passati insieme ancora più intensi e divertenti! Non sono mancate di certe le ore di riflessione a gruppi, dove abbiamo avuto la possibilità di confrontare idee, pensieri e soprattutto paure con i nostri coetanei, guidati da suor Maria Teresa e Don Stefano. Abbiamo avuto la possibilità di vivere

per una sera l'esperienza di animatori con l'obiettivo di sciogliere la tensione causata dall'autogestione che, nonostante tutto è stata istruttiva. Il motto che è stato da guida in questi giorni e che ha mandato un mes-



saggio molto chiaro ad ognuno di noi è "Sorrìdi alla vita"; noi di certo continueremo a farlo !

Gruppo post-Cresima

“Testimoni di Cristo nel mondo” - Le Cresime

Dopo due anni di catechismo è finalmente arrivata la tanto attesa Cresima; la celebrazione è avvenuta la sera del 9 Giugno, con il vescovo Filippo Iannone, conosciuto durante la gita al battistero. Tra noi si percepiva felicità e timore. Il momento che mi ha colpito di più è stato quando, accompagnata dalla mia mamma, il vescovo ha ripetuto il mio nome, conferendomi la cresima. Dopo la funzione, ricca di emozioni positive, ognuno di noi ha festeggiato questa magnifica esperienza assieme alla propria famiglia. Dopo aver ricevuto il sacramento della confermazione mi sento pronta e volenterosa a dare il mio contributo, perché è proprio la cresima che segna pubblicamente l'inizio del servizio e della vita attiva in parrocchia, anche se in realtà, facendo parte di un gruppo, ho già iniziato a viverla.

Martina Timodei



ORARI PARROCCHIALI

| | | |
|-------------------------|---------------------|-----------------------------------|
| MESSE FESTIVE | ORE 10; 11.30; 18 | (ORARIO FISSO TUTTO L'ANNO) |
| MESSE PREFESTIVE | ORE 18 | (da fine ottobre a marzo: ORE 17) |
| MESSE FERIALI | ORE 18 | (da fine ottobre a marzo: ORE 17) |
| APERTURA CHIESA | MATTINA 10-12 | (ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI) |
| | POMERIGGIO 16-19.30 | (da fine ottobre a marzo: 15-19) |

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

| | | |
|-------------|------------------|--------------------------------|
| MATTINA | 10-12 | (ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI) |
| POMERIGGIO | 16-19.30 | (ESCLUSO ORARIO MESSA) |
| ALTRI ORARI | TELEFONARE PRIMA | |

CATECHESI E PREGHIERA PER ADULTI:

| | | |
|--|---------------------|------------------------|
| <i>LECTIO DIVINA</i> (meditazione sul Vangelo) | LUN ORE 18.30-19.15 | (ott/mar: 18.00-18.45) |
| ADORAZIONE EUCARISTICA | VEN ORE 17.00-18.00 | (ott/mar: 16.00-17.00) |
| PICCOLA CATECHESI EUCARISTICA | GIO ORE 17.45-18.00 | (ott/mar 16.45-17.00) |

PREPARAZIONE BATTESIMO Contattare il parroco

PREPARAZIONE MATRIMONIO Contattare il parroco.